

Quanto alle borse di studio, l'Università Ca' Foscari Venezia accoglie *in primis* la collaborazione con il Ministero dell'Interno e il CRUI per la gestione delle borse a studenti titolari di protezione internazionale: due studenti ne fruiscono, al momento della redazione della presente Relazione. L'Ateneo ha inoltre deciso di offrire un sostegno economico anche agli studenti rifugiati non beneficiari di altre borse ministeriali esentandoli dal pagamento dei contributi universitari (cfr. *infra*, nelle Schede descrittive), e di sostenere alcuni studenti provenienti da Paesi in via di sviluppo con borse di studio ed esenzioni dalle tasse, entrambe finanziate con fondi specifici. Inoltre gli studenti provenienti da Paesi a Basso Sviluppo Umano individuati annualmente dal MUR vengono assoggettati ad una tassa di 700,00 euro per l'intero anno accademico (a.a. 2019-2020).

Per dare maggiore informazione di tutte le forme di sostegno date dall'Ateneo e dal territorio veneziano è stato presentato un Progetto di Servizio Civile Universale che, se approvato, consentirà di svolgere azioni future specifiche.

Co-finanziamento alle borse di studio per i rifugiati erogate dalla CRUI

In accordo con la CRUI e a seguito di sottoscrizione di apposita Convenzione con l'Ente per il Diritto allo Studio di Venezia (ESU) l'Università ha gestito le borse di studio per n. 2 studenti beneficiari, garantendo e cofinanziando i servizi di ristorazione e alloggio e applicando l'esonero totale dei contributi universitari.

Impegni ed erogazioni: €1.400,00 di esenzione contributo universitario per l'a.a. 2019-2020

Esenzioni dalle tasse universitarie e borse di studio per studenti internazionali meritevoli

Al fine di rafforzare la presenza di studenti internazionali, l'Ateneo ha deciso di esentare dal pagamento delle tasse universitarie e parimenti concedere borse di studio una somma pari a € 5.000,00 per studenti internazionali meritevoli iscritti ai corsi di laurea triennale e magistrale dell'Ateneo.

In caso di pari merito la borsa viene assegnata secondo i criteri previsti nel bando, con prevalenza degli studenti provenienti dai Paesi a basso indice di sviluppo (indicati nelle tabelle ministeriali di *Least Developed Countries-LDC*, *Lower Middle Income Countries-LMIC*, *Upper Middle Income Countries-UMIC* pubblicate anche sul sito di Ateneo).

Impegnati ed Erogati € 184.850,00.

L'Università degli Studi dell'Aquila



L'Università degli Studi dell'Aquila, al fine di favorire gli studenti provenienti dai Paesi in via di Sviluppo, nell'anno 2019 ha concesso borse di studio per gli studenti iscritti alle lauree internazionali e l'esenzione, parziale o totale, dal pagamento delle tasse universitarie.

L'Ateneo aderisce inoltre alle iniziative di coordinamento della CRUI per avviare più organiche relazioni tra le Università e il MAECI e fa parte del Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo (CUCS). Oltre a diversi progetti di cooperazione internazionale e interregionale, soprattutto nel campo della formazione, ha svolto attività importanti anche nell'ambito degli interventi per gli immigrati.

Il progetto “Cooperazione internazionale, migrazioni, sviluppo”.

Nell’ambito dei rapporti di cooperazione, l’Ateneo aquilano ha avviato sul territorio regionale il progetto “Cooperazione internazionale, migrazioni, sviluppo”, focalizzato sul territorio d’approdo dei migranti e sui Paesi di provenienza. Sono state censite 34 associazioni di migranti a livello cittadino e regionale e ben 13.363 “imprese immigrate” distribuite nelle diverse province abruzzesi. Quattro docenti dell’Università dell’Aquila sono disponibili a partecipare a questo progetto.

Il ruolo del settore Relazione internazionali.

L’Università dell’Aquila, mediante progetti europei, quindi non tramite fondi propri (*TEMPUS, Erasmus Mundus* e, nell’ambito di *Erasmus+, Credit Mobility, Capacity Building, Strategic Partnerships, Knowledge Alliances*), ha avviato con Paesi in via di sviluppo sia progetti di formazione, sia programmi sociali e culturali a favore dello sviluppo, sia nuovi scambi di conoscenze e buone prassi con le omologhe amministrazioni dei Paesi terzi ai fini di assistenza tecnica (visite di scambio, seminari, gruppi di lavoro eccetera).

Quanto alle attività di cooperazione allo sviluppo finanziate nell’anno 2019 con fondi propri, l’Ateneo aquilano ha implementato i progetti iniziati in precedenza, come l’esenzione totale dalle tasse agli studenti provenienti dai Paesi molto poveri (definiti dal MIUR,) e la riduzione a quelli provenienti dai Paesi poveri (*Low Human Development Index*, come definiti dall’OCSE), continuando a lavorare anche sui progetti avviati negli anni precedenti.

Partecipazione a iniziative di coordinamento.

Dal 2018 l’Ateneo aquilano è parte della rete *InterCap/DevelopTogether.EU (Sviluppare capacità insieme: società civile e università europee per un’educazione globale su migrazioni, sicurezza e sviluppo sostenibile in un mondo interconnesso)*. Dal 2019 appartiene al “*Network delle Università per la pace*”. Infine, è in corso la formale adesione al *Manifesto dell’Università inclusiva*, iniziativa promossa dall’Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati, volta a favorire l’accesso dei rifugiati all’istruzione universitaria e alla ricerca.

Complessivamente, nel corso del 2019 l’Università degli Studi dell’Aquila ha finanziato con fondi propri attività di Cooperazione internazionale allo sviluppo per circa €323.443, impegnando altresì in questo lavoro dieci unità di personale dell’Ateneo. Gli obiettivi di questi interventi sono la valorizzazione delle capacità personali degli studenti dei PVS e l’instaurazione di relazioni istituzionali finalizzate alla promozione sociale, culturale e alla condivisione dei saperi, per cogliere opportunità di crescita reciproca offerte dalla collaborazione interuniversitaria. Tra i risultati attesi, oltre alla riuscita dei percorsi formativi avviati, si individuano la prosecuzione, l’approfondimento e l’allargamento delle attività avviate nel 2018.

L'Università degli Studi di Brescia



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA

L'Università degli Studi di Brescia, in sintonia con la forte spinta umanitaria presente nel tessuto sociale del proprio territorio, ha consapevolmente deciso di giocare un ruolo di rilievo nel settore della cooperazione allo sviluppo con i Paesi a basso reddito, considerato strategico sia per la crescita armonica dei Paesi in stato di necessità, sia un'ottica di convivenza pacifica dei popoli.

In tale contesto si colloca (i) l'istituzione di una delega rettorale specificatamente dedicata, (ii) l'attività del Laboratorio di ricerca sulle Tecnologie Appropriate per la gestione dell'ambiente nei Paesi in via di sviluppo (CeTamb Lab), (iii) la realizzazione di un percorso di terzo livello dottorale interdisciplinare in Metodologie e tecniche appropriate per la cooperazione internazionale allo sviluppo e (iv) l'istituzione della Cattedra UNESCO “*Training and empowering human resources for health development in resource-limited countries*”.

Obiettivi generali di Ateneo nell'ambito della cooperazione allo sviluppo sono:

- Formare giovani provenienti dal Sud del Mondo, ponendo attenzione a non favorire la fuga delle risorse umane;
- Supportare dal punto di vista tecnico e didattico le istituzioni didattiche e di ricerca nei Paesi a risorse limitate;
- Realizzare ponti culturali e scientifici tra le popolazioni migranti e i Paesi di origine, anche con l'obiettivo di facilitare la comprensione tra i popoli.

UNIBS al riguardo aderisce a varie reti nazionali e internazionali.

Tra le principali attività in corso di svolgimento si segnalano le seguenti:

- Bando StAR (*Students At Risk*) per candidati a lauree triennali e magistrali provenienti da PVS e candidati con *status* di titolare di protezione internazionale in Italia (link: <https://www.unibs.it/node/22089>);
- Accordi di collaborazione e scambio con Università ed Enti di ricerca nei PVS (cfr. Accordo in Palestina con Università di Al Quds); *Stage* volontario pre-laurea degli studenti di Medicina presso l'Università di Makerere a Kampala (Uganda);
- Collaborazione formale con numerose ONG del territorio per la realizzazione di programmi di ricerca in Paesi a basso reddito.
- Adesione al Manifesto dell'Università inclusiva promosso dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati.

Si segnala altresì che il Delegato alla cooperazione allo sviluppo è componente del Comitato Scientifico del Ministero della Salute per la lotta contro HIV/AIDS e del Comitato scientifico dell'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti ed il contrasto delle malattie della povertà.

Nel 2019 sono state concesse borse di studio a studenti provenienti da Paesi in via di sviluppo (PVS), per un totale di €115.398.

Progetti svolti in collaborazione con Organizzazione non Governative

Mezzi di sussistenza sostenibili: collegare l'agricoltura sostenibile e la gestione dei rifiuti organici alla protezione sociale e al lavoro dignitoso per giovani disoccupati, piccoli produttori e donne agricoltrici nelle zone ecologiche della savana di Brong Ahafo e delle regioni settentrionali del GHANA

Al progetto, di durata quadriennale e co-finanziato dalla UE, partecipano in qualità di partner 2 ONG ghanesi, una ONG italiana (CISS) e l'Università di Brescia. Obiettivo generale è di contribuire a ridurre la vulnerabilità sociale, ambientale ed economica delle comunità rurali del centro-nord del Ghana. Obiettivo specifico è di rafforzare nei piccoli agricoltori le capacità di accesso a ricerca e innovazione, alle migliori pratiche disponibili e appropriate.

Il budget previsto per l'intero progetto è pari a €2.060.000, per l'80% finanziato dalla UE. Sono a disposizione dell'Università di Brescia €153.130, di cui €123.250 sotto forma di finanziamento erogato dalla UE. Nel 2019 sono stati erogati €11.089,00.

L'Università degli Studi di Cagliari



L'Università di Cagliari ha stabilito di destinare borse di dottorato a candidati stranieri (una per ogni corso di dottorato) e la maggior parte sono attribuite a candidati provenienti da PVS.

Inoltre, in considerazione della particolare posizione geografica della Sardegna al centro del Mediterraneo, le Università sarde hanno sviluppato una particolare vocazione ad essere ponte verso i Paesi della sponda sud del Mediterraneo. In tale ottica si inserisce il Progetto "Sardegna ForMed", il cui obiettivo è lo sviluppo di eccellenze nell'istruzione universitaria, consentendo a studenti provenienti dai Paesi del Mediterraneo meridionale di svolgere cicli di studi accademici presso Atenei sardi. Le borse di studio sono finanziate dalla Fondazione Banco di Sardegna mentre l'Università di Cagliari garantisce l'esenzione dalle tasse di iscrizione ed altri servizi.

Nel 2019 sono state concesse borse di studio a studenti provenienti da Paesi in via di sviluppo (PVS), per un totale di €777.381 di impegni e €51.821 di erogazioni.

L'Università della Calabria



L'Università della Calabria gestisce direttamente il Diritto allo Studio Universitario, di norma di competenza delle Regioni, attraverso il Centro Residenziale, costituito contestualmente all'istituzione dell'Università stessa.

L'Università offre pari opportunità di studio e di crescita a tutti coloro che lo meritano erogando agli studenti capaci e meritevoli diversi benefici e servizi, in primis le borse di studio di cui al D.lg.vo n. 68/2012. Queste sono assegnate per concorso, attraverso graduatorie che tengono conto dei requisiti posseduti dallo studente (reddito e patrimonio, natura e composizione del nucleo familiare, merito, residenza), dell'eventuale condizione di disabilità ai sensi del D. Lgs. n. 68 del 29 marzo 2012 e, in via transitoria, da quanto disposto dal D.P.C.M. del 9 aprile 2001 in materia di uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari.

Nel 2019 tra i quasi 6.000 beneficiari di borsa di studio per l'a.a. 2018-'19, 289 borse sono state assegnate a studenti provenienti da Paesi classificati in via di sviluppo, per un totale impegnato ed erogato di €1.406.369,00.

La borsa di studio, del valore medio unitario di €5.174,66, comprende una quota in denaro e una quota a copertura del costo del posto alloggio e del servizio mensa fruiti nel *campus* universitario per l'intero anno accademico.

L'Università degli Studi G. D'Annunzio di Chieti/Pescara



L'Università G. d'Annunzio ha come obiettivo strategico l'internazionalizzazione e l'ampliamento della partecipazione a reti di cooperazione internazionale.

Il settore specifico denominato "*International partnership and cooperation office*", ricompreso nell'area della programmazione strategica, terza missione e internazionalizzazione, ha competenza nella programmazione di interventi inerenti la cooperazione. In particolare, il Settore coordina gruppi di ricerca o ricercatori singoli presenti all'interno dell'Università che si rendano disponibili, per le proprie competenze specifiche, a collaborare con enti, ONG e associazioni per la realizzazione di progetti di cooperazione allo sviluppo internazionale, di carattere didattico-formativo e di ricerca-sviluppo, aventi tra gli obiettivi la lotta alla povertà, lo sviluppo sostenibile, la tutela dei diritti umani e dell'uguaglianza di genere e la prevenzione dei conflitti.

Il finanziamento del progetto SUDAN nel 2017, portato avanti con successo nel Dipartimento di Medicina e Scienze dell'Invecchiamento, ha consentito di maturare esperienza nel settore della cooperazione internazionale. Un gruppo di lavoro UdA sta lavorando alla richiesta di finanziamento per la seconda fase del progetto in Sudan. Un secondo progetto, sul Salvador, è in fase di valutazione.

PROGETTO SUDAN - *Improvement of standards of care and assistance in the National Center for Pediatric Surgery in Gezira - Sudan: contribution to training and technical and scientific updating of health personnel*

L'obiettivo dell'iniziativa è contribuire al miglioramento dell'assistenza sanitaria nello Stato di Gezira, Sudan, con particolare riferimento alle fasce più vulnerabili della popolazione, quali quella infantile. Tramite la cooperazione tra l'Ateneo pescarese e il *Gezira National Centre for Pediatric Surgery*, unico ospedale in tutto il Sudan ad essere dedicato esclusivamente alla cura delle patologie chirurgiche infantili, e ad essere abilitato al rilascio della specializzazione in Chirurgia Pediatrica. Impegni ed erogazioni: €111.158,00

L'Università degli Studi di Firenze



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

La cooperazione internazionale con i Paesi in Via di Sviluppo è a pieno titolo una delle componenti delle strategie di internazionalizzazione dell'Università degli Studi di Firenze.

Collaborazione con l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS):

L'Ateneo ha collaborato a diverse iniziative con l'AICS all'interno del programma bilaterale "Il Partenariato per la Conoscenza" (AID 11374). L'asse principale del programma è costituito da borse di studio destinate a cittadini dei Paesi prioritari per frequentare corsi di laurea magistrale e dottorati di ricerca in Italia.

La gestione delle borse disponibili è affidata alle Università che hanno vinto i bandi competitivi. L'Università di Firenze è vincitrice come capofila della Piattaforma 1 "Sviluppo rurale e gestione del territorio" (finanziata da parte dell'AICS per un importo pari a €1.011.702,68). A tale piattaforma partecipano anche, come *partner*, le Università di Padova, Pisa, Siena e Torino. Le borse sono per studenti provenienti da Senegal, Afghanistan, Niger, Etiopia, Eritrea che vogliono frequentare corsi di laurea magistrale (22 borse) e di dottorato di ricerca (5 borse).

I corsi di Laurea Magistrale selezionati (per i quali sono state approvate le graduatorie dei candidati) sono: *Natural Resources Management for Tropical Rural Development* - 11 borse; *Economics and Development* - 3 borse; *Geography, Spatial Management, Heritage for International Cooperation* - 5 borse. Quelli di Dottorato identificati sono *Agricultural and Environmental Sciences* - 1 borsa; *DELoS Doctoral Programme in Development Economics and Local Systems* - 1 borsa (Delos ha tuttavia rinunciato alla borsa a favore di Siena per problemi burocratici).

L'Università di Firenze è vincitrice come *partner* nella piattaforma 4 - "Patrimonio culturale e Turismo sostenibile" coordinata da Sapienza Università di Roma (Capofila) e finanziata da AICS per un importo pari a €981.300,89. Le altre università partner sono: Bologna, Cagliari, Napoli "L'Orientale", Pisa, Roma Tre, Torino, Politecnico di Torino e, come Partner associati, Università degli Studi di Milano, Politecnico di Milano e Università di Salerno. Il corso di studio individuato per la piattaforma 4 è LM in *Geo-engineering* (1 borsa).

Erasmus KA107 "International Credit Mobility":

Dopo il finanziamento del progetto presentato nel 2017, l'Ateneo ha ottenuto ulteriori importanti successi nell'ambito del suddetto progetto *Erasmus+*, con l'approvazione per il terzo anno consecutivo, dei progetti presentati in risposta alla call 2019.

Il progetto finanziato nel 2018, attualmente in fase di svolgimento, coinvolge 6 Paesi extra Unione europea: Burkina Faso, Senegal, Colombia, Palestina, Georgia, Uganda. Il progetto è stato promosso da 4 Dipartimenti dell'Ateneo in collaborazione con Università dei 6 Paesi.

Il progetto si concluderà nel luglio 2020; il finanziamento ottenuto ammonta a oltre €352.000 e consentirà la mobilità di studenti e *staff* docente e amministrativo da e verso le università partner. Alla data di redazione della presente, risultano effettuate 22 mobilità (tra *incoming* e *outgoing*), di cui 18 studenti (15 *incoming* e 3 *outgoing*).

I Dipartimenti promotori del progetto 2019 ed i corrispondenti atenei partner sono: per Architettura (DIDA): *School of Planning and Architecture* - Bhopal (India) e *Tbilisi State Academy of Arts*

(Georgia); per Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI): *Universidad Catolica Boliviana "San Pablo"* (Bolivia); per Scienze Politiche e Sociali (DSPS): *University of Elbasan* (Albania); per Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS): *Yerevan State University* (Armenia).

Tutti i progetti sono stati finanziati.

Disability and start-up. When the civil society becomes key player of the inclusive development in Liberia

Il progetto punta sulle OPD (Organizzazione di Persone con Disabilità) quali attori strategici della società civile locale per produrre cambiamenti significativi nel panorama della disabilità e in tutte le componenti della società in Liberia. Grazie al progetto le OPD acquisiranno capacità e competenze per poter aiutare le persone con disabilità ad avviare piccole imprese (*start up*) che ne garantiscano l'indipendenza economica. Pagamento di personale *in loco* per lo svolgimento delle attività di progetto.

Impegnati €24.424,00; erogati € 18.538,00

L'Università degli Studi di Genova



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI GENOVA

L'Università di Genova attribuisce importanza alla cooperazione allo sviluppo intesa non come semplice erogazione di formazione ma come processo di rafforzamento di competenze e capacità, in grado di prevedere una fase di restituzione diretta sul territorio come misura dell'efficacia del processo di crescita e di responsabilizzazione formativa.

Parimenti fondamentale è ritenuto il contributo che l'Università può dare nel campo dell'Educazione alla Cittadinanza Globale, e il ruolo attivo che deve assumere affinché le nuove generazioni siano poste in grado di affrontare contesti e società in continua e rapida evoluzione, tenendo sempre in considerazione gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. A tal fine si integra lo sviluppo sostenibile nei *curricula* in modo interdisciplinare, sia dal punto di vista teorico che operativo. L'attuazione pratica di questi presupposti avviene attraverso progetti di mobilità inter-accademica, senza escludere la possibilità di avvio di percorsi di formazione e di studio congiunti, nonché attraverso un supporto nelle delle procedure di rilascio dei visti per motivi di studio e dei permessi di soggiorno una volta in Italia.

È altresì attribuita importanza al trasferimento tecnologico e all'innovazione con caratterizzazione interdisciplinare delle conoscenze in tutti i settori, compresi quelli umanistici, che diventano sempre di più strumenti di uno sviluppo umano e sostenibile.

Il ruolo dell'Università degli Studi di Genova si concretizza nel:

- contribuire a formare la futura classe dirigente nei Paesi in via di sviluppo su temi specifici in un'ottica di integrazione tra saperi e di partenariato con altri soggetti (pubblici, privati, organizzazioni della società civile);
- contribuire all'*empowerment* delle Università nei Paesi *partner*.

Attraverso le capacità istituzionali di pianificazione e gestione, si persegue l'obiettivo di promuovere innovazione, sviluppo e trasferimento tecnologico, al tempo stesso garantendo partecipazione, coinvolgimento e responsabilizzazione sociale e rafforzando le relazioni tra le comunità scientifiche, tecniche ed accademiche.

Nel 2019 sono state assegnate borse a studenti provenienti da PVS e concesse esenzioni, per un totale erogato di € 233.164,00.

L'Università degli Studi dell'Insubria



Nell'ottica di aumentare l'attrattività internazionale dell'Ateneo, nel 2019 sono state messe a bando 11 borse di studio, ammontanti a 6.000 € ciascuna, a favore di studenti internazionali particolarmente meritevoli. Sebbene tali borse non fossero riservate a studenti provenienti da PVS, di fatto sono state assegnate quasi tutte a candidati provenienti da Nazioni africane o limitrofe al subcontinente indiano.

Tali borse vengono pagate in due *tranches* di pari importo, la prima a seguito dell'immatricolazione da parte del candidato (settembre – ottobre 2019), la seconda a seguito della verifica del mantenimento dei requisiti di merito previsti dal bando.

Delle 10 domande idonee, 9 sono state assegnate a studenti provenienti da PVS, pertanto l'erogazione totale per attività di cooperazione ammonterà a €54.000, di cui 27.000 già erogati entro la fine del 2019.

L'Università degli Studi di Macerata



Nell'anno solare 2019 sono state applicate agli studenti iscritti per l'anno accademico 2017/2018 riduzioni ed esoneri delle tasse d'iscrizione in relazione alle loro condizioni economiche e/o di merito, secondo quanto disposto dal Regolamento interno in materia di Contribuzione Studentesca (D.R. n. 256 del 15/07/2019) e dalla normativa nazionale attualmente

vigente (L. 232/2016).

Le agevolazioni concesse sono calcolate in base alle condizioni economiche degli studenti (indicatore ISEEU) ed ai crediti conseguiti nell'anno accademico precedente, secondo quanto indicato nella Guida Amministrativa dello Studente a.a. 2018/19; ulteriori tipologie di riduzioni ed esoneri sono state applicate in base a particolari condizioni, che non tengono conto delle condizioni economiche degli studenti; indicazioni in merito specifiche sono parimenti consultabili nella Guida Amministrativa dello Studente per l'a.a. di riferimento (<https://www.unimc.it/it/iscrizione-e-carriera/archivio-guide-e-regolamenti/archivio-guide-e-regolamenti>).

Il Dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni Culturali e del Turismo si è focalizzato sui seguenti obiettivi:

- consolidare la partecipazione ai progetti europei e internazionali attraverso una maggiore attività di coordinamento e sensibilizzazione atta a stabilizzare le reti dei rapporti transnazionali;

- promuovere una più forte cultura della qualità della ricerca stimolando tutti i ricercatori a raggiungere risultati significativi e, in particolare, a pubblicare in sedi prestigiose e con colleghi stranieri autorevoli;
- sviluppare la terza missione, valorizzando e trasferendo la ricerca di base e la ricerca applicata;
- intensificare le attività di scambio e la mobilità di docenti e ricercatori a livello internazionale.

Nel 2019 sono state concesse esenzioni alle tasse universitarie per € 81.096,00.

KENYA - Progetto europeo MSCA “TICASS – Technologies of Imagining in Communication, Art and Social Sciences” (n. H2020-MSCA-RISE-2016)

Il progetto studia come avviene l’approccio verso il linguaggio visuale da parte di persone appartenenti a culture differenti. I Paesi coinvolti sono sia europei (Polonia, Regno Unito, Repubblica Ceca, Italia) sia extra europei (Kenya). Il progetto prevede sia la mobilità dei ricercatori europei in Kenya sia la mobilità dei ricercatori kenioti presso tutti i Paesi europei coinvolti.

Impegnati ed Erogati €26.696,00

ARMENIA - Project n. 2018-1-IT02-KA107-046984 - Higher education student and staff mobility between Programme and Partner countries - International Credit Mobility (ICM)

Attraverso l’azione Mobilità internazionale per crediti (*International Credit Mobility - ICM*), gli Atenei europei possono candidarsi per istituire accordi di mobilità con le loro controparti in paesi partner di altri continenti, al fine di inviare e ricevere studenti, dottorandi e personale docente e amministrativo; per docenti e PTA si tratta di mobilità di breve durata (minimo 5 giorni lavorativi), mentre per gli studenti, il periodo di studi può andare da un minimo di 3 ad un massimo di 12 mesi.

Impegnati ed Erogati €6.000,00

L’Università degli Studi di Milano Bicocca



Nell’anno 2019 l’Università degli Studi di Milano-Bicocca è stata attiva in programmi di collaborazione con Paesi in via di sviluppo. Ha erogato €467.744,35 per borse di studio o l’esonero dal pagamento delle tasse universitarie e ha realizzato i due progetti illustrati qui di seguito.

Progetto della Marine Research and High Education Center (MaRHE Center) sull’isola di Magoodhoo, nell’Arcipelago delle Maldive

Svolge, in collaborazione con il Governo delle Maldive e con il Ministero maldiviano della Pesca, attività di ricerca e di insegnamento in materia di scienze ambientali, biologia marina, scienze del turismo e geografia umana. L’obiettivo è quello di insegnare come proteggere un ambiente fragile e la sua biodiversità, e come utilizzare le sue risorse in modo responsabile. Il progetto ha fornito alla popolazione e all’isola stessa una concreta attività di tutela della fauna e della flora marina, in particolare tramite erogazioni a favore di soggetti/società residenti alle Maldive, per la fornitura di servizi per il funzionamento del Centro: fornitura di pasti, noleggio di barche e idrovolanti, materiale di consumo e attrezzature (erogati da società e soggetti maldiviani).

Impegnati ed Erogati: € 100.847,00

Il progetto SASS (*Sustainable Agrifood Systems Strategies*) in Tanzania

Mira a contribuire ai dibattiti e alle iniziative in corso sull'aumento della sostenibilità dei sistemi alimentari. Nel 2019 il progetto SASS ha previsto attività e visite per ricerca in Tanzania ed in Kenya. Un'attività svolta in Tanzania ha riguardato la realizzazione di una survey indirizzata ad un piccolo gruppo di agricoltori (100 in totale) che è stata finanziata su fondi SASS dall'Università di Milano Bicocca, ed è stata commissionata alla *Nelson Mandela African Institution of Science and Technology* (NM-AIST) di Arusha (Tanzania).

Impegnati ed Erogati: € 4.263,00

L'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

L'Università di Modena e Reggio Emilia ha applicato una strategia di intervento che ha come obiettivi principali la mobilità di studenti e docenti da e per il Vietnam, le attività di collaborazione con imprese italiane e del Paese in oggetto e il reclutamento di studenti sui corsi di Laurea e Laurea Magistrale. La politica di reclutamento posta in essere si affida alla preparazione linguistica *in loco* al fine di immatricolare studenti sui Corsi di studio in lingua italiana, *in primis*, e poi anche su quelli erogati in lingua inglese. A seguito di questa politica, UNIMORE sta continuando a garantire, sulla base di specifici accordi sottoscritti, borse di studio a studenti immatricolati nell'anno accademico 2017/'18 (quattro studenti con titolo estero), che proseguono nel diritto al beneficio sulla base della prestazione. L'Università ha erogato complessivamente €24.483 in esenzioni e borse.

L'Università degli Studi del Molise

**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL MOLISE**

L'Università del Molise, nell'ambito della programmazione delle Università 2016-2018 di cui al DM 635/2016 ha continuato ad attuare la politica di incremento del numero di studenti provenienti dall'estero, in particolare da Paesi svantaggiati, da immatricolare ai propri corsi di studio.

Sono state confermate le borse di studio e l'esenzione da tasse e contributi universitari in favore di studenti con protezione internazionale, con *status* di rifugiati o beneficiari di protezione sussidiaria. L'azione intende essere il contributo dell'Università a un'effettiva integrazione, veicolo di sicurezza e pace, e ha altresì lo scopo di promuovere l'internazionalità dell'Università permettendo a studenti e professori un più ampio confronto culturale, nonché l'inserimento sociale degli stessi studenti stranieri. I Paesi di provenienza degli studenti coinvolti sono: Armenia, Gambia, Nigeria, Pakistan, Costa d'Avorio, Egitto, Mauritania.

Sono inoltre state concesse borse di studio e l'esenzione da tasse e contributi universitari in favore di studenti provenienti dalla sede partner *Universidad Católica "Sedes Sapientiae"* di Lima, Perù, con l'ingresso in una Laurea Magistrale di due studenti per anno accademico. Oltre all'esenzione da

tasse e contributi e alla borsa di studio, è fornito l'alloggio in residenza universitaria e il pagamento dell'assicurazione sanitaria.

Nel 2019 sono state concesse borse di studio per €65.196.

Grazie alla Azione del Programma *Erasmus International Credit Mobility*, nel 2019 l'Università del Molise ha ospitato n.12 studenti provenienti dalla *Agricultural University* di Tirana (Albania) per la frequenza di un semestre nei corsi di studio del Dipartimento di Agricoltura, Ambiente e Alimenti e n. 5 studenti dalla Università algerina di Biskra, per frequentare il Master in "Progettazione e promozione del paesaggio culturale". Gli studenti in parola hanno usufruito di borse di mobilità finanziate dal programma Erasmus e di tutti i servizi forniti dall'Università, quali ricerca alloggio, prima accoglienza, tutoraggio durante la permanenza in Italia.

L'Università degli Studi "L'Orientale" di Napoli



L'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" promuove interventi di cooperazione allo sviluppo che s'inquadrano in una duplice strategia d'intervento nell'ottica di incrementare le competenze e il trasferimento di conoscenze nei PVS. In accordo con le linee strategiche a livello nazionale, l'Ateneo ritiene che le azioni intraprese,

in tale ambito, debbano costituire un idoneo strumento per il c.d. "empowerment" di studenti universitari e di organizzazioni della società civile. L'obiettivo finale delle attività di cooperazione realizzate dall'Orientale nei PVS consiste nel rendere efficace e sostenibile il processo di *capacity building* attraverso il rafforzamento istituzionale di competenze e professionalità.

In tal senso l'Orientale ha attualmente in vigore 121 Accordi di cooperazione per lo svolgimento di progetti didattici e scientifici comuni, scambio di materiali e pubblicazioni, scambio di docenti, ricercatori e studenti, organizzazioni di convegni, seminari e iniziative culturali con Università e/o Enti di Ricerca situati nei PVS.

In riferimento alla suddivisione dei PVS riportata dall'OCSE, gli Accordi sono così ripartiti:

- 10 Accordi nei Paesi appartenenti ai *Least Developed Countries* (Gibuti, Eritrea, Etiopia, Mozambico, Guinea, Sudan e Tanzania),
- 43 Accordi stipulati con Enti accademici e di ricerca situati in *Lower Middle Countries and Territories* (Armenia, Egitto, India, Indonesia, Kosovo, Mongolia, Marocco, Nigeria, Tunisia, Uzbekistan, Vietnam)
- 68 Accordi vigenti con Enti situati nei c.d. *Upper Middle Income Countries and Territories* (Albania, Algeria, Argentina, Azerbaigian, Bosnia e Erzegovina, Brasile, Cile, Cina, Colombia, Cuba, Ecuador, Iran, Kazakistan, Libano, Libia, Messico, Serbia, Sud Africa, Thailandia, Turchia).

L'Ateneo contestualmente svolge anche interventi di cooperazione allo sviluppo attraverso la partecipazione a progetti collaborativi.

La partecipazione a tali partenariati è indicativa dell'impegno assunto dell'Ateneo nel concepire l'accademia come agente di sviluppo dei Sistemi Paese che sia in grado di contribuire a formare la futura classe dirigente nei Paesi partner su temi specifici in un'ottica di integrazione tra saperi e di partenariato multi-attori (pubblico, privato, organizzazioni della società civile) e di realizzare

esperienze di co-design della formazione superiore che coinvolgano paritariamente docenti e discenti del Nord e del Sud del mondo. In tale ottica si ritiene importante segnalare i progetti di cui alle schede che seguono.

AAU- Italian Contribution to the Education Sector Development Programme (ESDP) - Post graduate programme (PGP)

Il progetto si svolge presso il *College of Social Sciences Department of Archeology and Heritage Management* dell'Università di Addis Abeba (Etiopia). Prevede attività di tutorato, didattica e formazione pratica per gli studenti di livello MA (corrispondente alla nostra laurea magistrale), la preparazione di un programma di studi per un dottorato di ricerca e un corso di laurea triennale in collaborazione con i docenti del dipartimento di Archeologia dell'Università di Addis Abeba, della durata di 36 mesi. Il progetto ha permesso di realizzare un corso di Master in Archeologia e gestione del patrimonio volto all'apprendimento di competenze tecniche o metodologie per l'acquisizione dei dati in 3D (fotogrammetria).

Impegnati € 13.152,00 ed Erogati € 11.146,00

Vietnam - "ECOW – Empowering Civil Society and Workers"

Il progetto è coordinato dall'Istituto di Studi Europei dell'Accademia delle Scienze Sociali ad Hanoi, di cui l'Ateneo è partner, e mira al rafforzamento delle organizzazioni della società civile operanti nel settore dell'occupazione e del lavoro in riferimento alla *governance* interna, alla responsabilità in termini finanziari e alla legittimazione migliorandola capacità di fare rete, fare ricerca e attività di *égida* sempre più consapevoli e strutturate. Il principale risultato atteso consiste nella costituzione di una rete di OSC strutturata, per lo scambio di buone prassi e di conoscenze e la valorizzazione delle stesse OSC come principali attori di sviluppo in Vietnam.

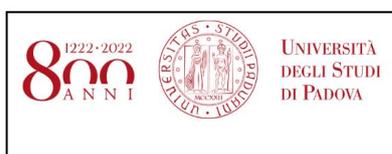
Impegnati € 9.148,00 ed Erogati € 17.268,00

Partenariato per la Conoscenza Piattaforma 4 - Patrimonio Culturale e Turismo Sostenibile

Il programma mira a creare opportunità di alta formazione e ricerca dedicate ai giovani dei Paesi prioritari per la cooperazione italiana, attraverso l'erogazione di contributi economici per la partecipazione a corsi di dottorato e corsi di Laurea Magistrale.

Impegnati €97.200,00 ed Erogati €2.700,00

L'Università degli Studi di Padova



L'Università di Padova (UniPD) si è caratterizzata fin dalle sue origini per la spiccata propensione alla dimensione internazionale, che fa parte del patrimonio genetico dell'Ateneo. Nell'ambito della strategia di internazionalizzazione della didattica e della ricerca, uno dei cardini delle Linee Strategiche di Ateneo, UniPD promuove

diverse forme e attività di cooperazione allo sviluppo, tra cui:

- **Promozione e supporto alla mobilità degli studenti *incoming* ed *outgoing*, da/verso PVS**, nell'ambito di accordi bilaterali, accordi di doppio titolo, programmi di cooperazione promossi da Enti esterni, ecc.
- **Promozione e supporto alla mobilità dei docenti *incoming* ed *outgoing*, da/verso PVS**, tramite finanziamenti dedicati nell'ambito del Bando di Mobilità Docenti Accordi Bilaterali e del Bando *Visiting Scientists*, nonché delle iniziative promosse dalla rete *Scholars at Risk*.
- **Accoglienza di studenti *degree-seekers* di PVS**, con supporto e servizi dedicati tra cui diverse borse di studio su base di merito e/o reddito (*Padua International Excellence Scholarships*, Borse di studio regionali, Incentivo per merito 'Mille e una Lode', Progetto '*Partnership for Knowledge*' promossa dal MAECI con 4 reti di Atenei su 4 tematiche).
- **Finanziamenti per la realizzazione di *Summer e Winter Schools***, in collaborazione con università partner dei PVS.
- **Seed funding per docenti e PTA nell'ambito del progetto di Ateneo "Iniziativa di Cooperazione Universitaria"**, che sostiene attività di ricerca e didattica, progettazione di nuove collaborazioni scientifico-accademiche e di azioni di *capacity building* per la realizzazione della mobilità e della ricerca con PVS.
- **Partecipazione a progetti di cooperazione finanziati dalla Commissione Europea**, come Erasmus + KA107 *International Credit Mobility*, Erasmus+ KA2 *Capacity Building*, *Erasmus Mundus Joint Master Degrees*, etc.
- **Partenariati strategici con alcune università di PVS**, tra cui: Cina, Camerun, Etiopia, Mozambico, Sud Africa, Argentina. Per la Cina, si segnalano in particolare la creazione del *China Desk* per rafforzare la collaborazione con università cinesi e l'attivazione di un percorso di doppio titolo con *Tsinghua University*. Per l'Africa, si segnalano le molteplici iniziative di cooperazione con la ENSTP, Camerun (erogazione della didattica *in loco* da parte di docenti UniPD, 2 percorsi di doppio titolo, progetti congiunti) e la negoziazione di percorsi di studio congiunti con partner etiopi (settore ingegneria) e partner mozambicani (quest'ultimo nell'ambito di un progetto MIUR nel settore dell'emergenza pediatrica e cure neonatali). È inoltre in corso di approvazione la costituzione e l'adesione alla Fondazione Italiana per l'alta educazione in Africa: "Fondazione IHEA" (*Italian Higher Education with Africa*), in collaborazione con altri 5 Atenei italiani.
- **Partecipazione a *network* internazionali attivi nel campo della cooperazione allo sviluppo**, tra cui: CUCS, UNIMED, *CoimbraGroup*, UniAdrion, *Scholars at Risk*.

Oltre all'Area Relazioni Internazionali, lavorano attivamente a tali iniziative l'Area Didattica e Servizi agli Studenti e diversi Dipartimenti di Ateneo. Le attività di cooperazione vengono supervisionate dal Rettore alle Relazioni Internazionali e dai suoi *Advisor* per Africa e Cooperazione Internazionale e per America Latina. L'Università ha erogato nel 2019 complessivamente oltre un milione di euro in esenzioni, borse e altri finanziamenti.

Cooperazione UniPD in Camerun

La cooperazione tra l'Università di Padova e l'*Ecole Nationale Supérieure des Travaux Publics* (ENSTP) di Yaoundé è stata avviata nel 2010, per l'erogazione di percorsi di Laurea triennale e Laurea Magistrale in Ingegneria civile e Ingegneria ambientale. Vi si sono aggiunti poi 5 master universitari di 1° livello rilevanti di settori chiave per lo sviluppo del Camerun (gestione delle risorse idriche, energia solare, rifiuti, bioedilizia, geotecnica e controllo delle strutture).

L'Università di Padova ha siglato nel 2016 un nuovo accordo con l'ENSTP, di collaborazione e mobilità di docenti, studenti e dottorandi. Nel 2017, è stata coinvolta la CRUI attraverso un Documento di cooperazione tra la Conferenza dei Rettori delle Università italiane e le Università del Camerun Più di 950 studenti camerunensi si sono sinora laureati nell'ambito di questa cooperazione e circa 2000 frequentano o hanno frequentato *in loco* corsi di laurea o di Master di 1° livello erogati dal partenariato. Nel suo complesso, l'intensa attività di cooperazione risponde alla necessità di fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti per i giovani del Camerun, Paese peraltro non considerato fra i prioritari individuati dalla Cooperazione internazionale allo sviluppo.

Nel 2019 sono state portate avanti le seguenti attività:

“Doppio titolo di Laurea magistrale in ingegneria Civile e in ingegneria ambientale” (79 studenti camerunensi di 1° anno sono stati selezionati per l'a.a. 2018-2019; 75 studenti di 2° anno continuano ad usufruire dell'iniziativa nell'a.a.2018-2019; 25 docenti italiani individuati dall'Università di Padova svolgono attività di docenza presso l'ENSTP).

“Corso di Laurea magistrale in ingegneria Civile e in ingegneria ambientale” (112 studenti camerunensi frequentano il 1° e il 2° anno; 25 docenti italiani svolgono docenza presso l'ENSTP).

“Corso di Laurea triennale in ingegneria Civile e in ingegneria ambientale” (480 studenti camerunensi frequentano il corso; 20 docenti italiani svolgono attività di docenza presso l'ENSTP).

“Corso di Laurea triennale in ingegneria edile” (200 studenti camerunensi frequentano il corso; 8 docenti italiani svolgono attività di docenza presso l'ENSTP).

“Programma di Master in Water, Waste and sanitation” (L'Università di Padova e l'ENSTP collaborano all'implementazione di un corso di Master in “Acqua, Rifiuti e bonifica ambientale”, con docenze di professori dell'Università di Padova. Alla fine del percorso, gli studenti ottengono un diploma universitario di 1° livello per il primo anno di studio e un diploma camerunense di Master 2. Nel 2019: 153 studenti camerunensi frequentano il corso; 5 docenti italiani svolgono attività di docenza presso l'ENSTP).

“Corso di Laurea magistrale in ingegneria Civile e in ingegneria ambientale” (La convenzione di doppio titolo di cui al primo progetto prevede l'esonero delle tasse universitarie, eccetto la parte relativa alla tassa regionale. Nel 2019: 154 studenti camerunensi dell'ENSTP che hanno aderito, sono esonerati del pagamento delle tasse universitarie, il cui ammontare annuo massimo è di € 2600,00).

“Polo di calcolo per l'ingegneria civile, edile e ambientale in Camerun” (Si propone la creazione di una sala di calcolo all'ENSTP. Un'aula informatica consentirà di migliorare la qualità dei corsi e fornirà agli studenti internazionali condizioni più favorevoli all'apprendimento delle discipline ingegneristiche, grazie all'integrazione della didattica frontale con attività laboratoriali con utilizzo dei migliori *software* di ricerca e commerciali e connessione internet. Nel 2019 il Dipartimento ICEA ha effettuato una donazione di 40 computer all'ENSTP per un valore totale di €10.462,17)

Impegnati ed Erogati €371.910,00 (progetto 2019/06) e €10.462,17 (progetto 2019/07). Gli altri progetti elencati in questa scheda non gravano su fondi UniPD in quanto le attività di docenza sono svolte a titolo gratuito e le missioni di staff UniPD sono pagate dal partner camerunense.

Cooperazione UniPD in Africa (eccetto Camerun – v. scheda precedente)

Attività realizzate e risultati conseguiti:

Le aree geografiche di intervento sono quelle del Corno d’Africa, Camerun e Mozambico. Gli interventi di UniPD si inseriscono anche nel contesto del lavoro portato avanti con il *Coimbra Group – Working Group Africa*.

In **Sudan**, settore Archeologia, con mobilità per ricerca, nell’ambito del supporto dato dal Dip. Scienza della Terra agli scavi archeologici in collaborazione con l’università locale di Khartoum. In **Etiopia**, settore Veterinaria, con scambio docenticon Università di Addis Abeba e intervento locale per supporto nella ricerca e docenza *in loco*.

Con tale Ateneo, a seguito della missione di una delegazione per il trasferimento tecnologico, finanziato da MAECI sede locale, si è intrapresa la procedura di stipula di un accordo di collaborazione che coinvolge la scuola e i dipartimenti di Agraria e Veterinaria, ma di cui in prospettiva si auspica l’estensione ai settori tecnologici (ingegneria).

Sempre in **Etiopia**, con estensione in **Eritrea e Somalia**, si sono allacciati rapporti locali con 5 atenei locali (Gondar, Mekelle, Jimma, AAU-Addis Ababa University, ECHLI-Ethiopian Catholic Higher Learning Institute) e con i Ministeri competenti in cooperazione con l’iniziativa di costituzione della Fondazione IHEA (*Italian Higher Education with Africa*), iniziativa che si inquadra nelle politiche di sviluppo delle iniziative di *Cross Border* del governo etiopico tra università locali e università straniere per sostenere la crescita della qualità dell’alta educazione locale in una fase di grande sviluppo .

Particolare attenzione è dedicata al coinvolgimento di Eritrea e Somalia – con corsi di master e di PhD *in loco* nello *Hub* che si vuole realizzare ad Addis Abeba - tendente a offrire agli studenti l’opportunità di accedere ad una alta formazione che permetta la trasmissione delle conoscenze per lo sviluppo dei loro Paesi.

Nel settore delle *Health Sciences* in **Mozambico** si è aperta l’opportunità di sviluppare un corso di Master, con finanziamento MAECI e collaborazione con CUAMM-Medici con l’Africa, con due università locali con *focus* su interventi di emergenza neonatale, maggior causa di mortalità infantile nel continente, e gestioni post-emergenziali da catastrofi ambientali (aree colpite da uragani).

Importo in euro (impegni ed erogazioni): Impegnati ed Erogati € 460,00 EUR su fondi di Ateneo (Meeting nell’ambito del CoimbraGroup WG Africa). Tutte le altre iniziative sono effettuate su altri fondi (MIUR, UE, etc.)

L’Università degli Studi di Pavia



In linea con le priorità tematiche del Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo 2017-2019, l’Università di Pavia ha confermato e rafforzato anche nel 2019 il suo impegno nel campo della Cooperazione internazionale allo sviluppo, le cui attività sono coordinate dal CICOPS, Centro di Servizi interdipartimentale

creato nel 1984 - primo in Italia - allo scopo di promuovere la cooperazione accademica con i PVS e di stimolare i rapporti tra l'Ateneo e le Università partner. Il CICOPS costituisce il punto di riferimento per le iniziative svolte nei 18 Dipartimenti dell'Università di Pavia, che hanno da sempre avuto la caratteristica della multidisciplinarietà.

Il settore primario dell'**istruzione** ha visto aumentare nel 2019 l'offerta di borse di studio destinate a studiosi da PVS: al progetto "storico" delle borse di studio CICOPS si sono aggiunte le borse di studio Coimbra (destinate a studiosi da Paesi dell'Africa Sub Sahariana e dell'America Latina) e quelle offerte a studenti provenienti da Paesi prioritari per la cooperazione italiana nell'ambito del progetto AICS "Il Partenariato per la Conoscenza". L'Ateneo è capofila della Piattaforma 2 - Sanità e WASH, che offre borse di studio biennali/triennali a 19 studenti, iscritti a corsi di Laurea Magistrale e di Dottorato nelle università partner dell'Accordo (Pavia, Brescia, Parma, Torino e Trieste), ai quali viene garantita l'esenzione delle tasse universitarie per tutti gli anni di frequenza.

Dal punto di vista della **didattica**, l'Università di Pavia organizza, in collaborazione con lo IUSS e le OSC CISP, COOPI e VIS, il Master in "*Cooperation and Development*", ora alla sua 22^{esima} edizione. Il master vanta più di 500 diplomati da più di 30 Paesi e ha dato il via all'attivazione di master "gemelli" in Palestina (Betlemme), Colombia (Cartagena), Nepal (Katmandu) e Kenya (Nairobi).

Punto di forza dell'Università pavese sono le attività in **ambito sanitario**, svolte in particolare nei Paesi africani, attraverso la stipula di Protocolli di intesa con le università partner e le OSC presenti sul territorio per la collaborazione con diversi ospedali. La formazione dei medici (Obiettivo 3 SDG) è un impegno costante dell'Ateneo pavese, che ha proseguito anche nel 2019 le collaborazioni con gli ospedali di Ayamé (Costa d'Avorio), Ziguinchor (Senegal), Chirundu (Zambia), Lacor (Uganda), Bor (Guinea Bissau), Bukavu (RD Congo), inviando docenti e specializzandi per corsi di lezioni, tesi e bimestri di assistenza clinica. Nel 2019 è stato siglato un nuovo Accordo con *l'Université Evangelique du Cameroun* per l'organizzazione del primo *Biomedical Engineering Master's Degree* nell'Università camerunense e la promozione del ruolo di *Clinical Engineering* presso gli ospedali della regione.

In tema di **migrazione e sviluppo**, è proseguito anche nel 2019 il "Progetto Rifugiati", di accoglienza per giovani provenienti da Paesi in guerra, ai quali l'Ateneo pavese sostiene per intero le spese di iscrizione ai corsi di laurea, mentre l'EDISU offre vitto e alloggio nelle residenze universitarie.

L'Università di Pavia è anche impegnata nella creazione e nel rafforzamento di *network* nazionali; fa parte del Coordinamento per la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo della CRUI ed è fra i fondatori ed attivi partecipanti ai lavori del "Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo" (CUCS).

Con riferimento ai **partenariati territoriali**, l'Ateneo pavese sostiene e promuove le iniziative di sviluppo a livello locale aderendo al "Sistema territoriale per la Cooperazione Internazionale" (SISTERR) - rete territoriale provinciale comprendente numerosi Enti Locali e attori locali pubblici, privati ed associativi senza scopo di lucro per la cooperazione decentrata e lo sviluppo umano sostenibile - ed è Membro anche di ReTeCo, la Federazione Italiana delle reti territoriali per la Cooperazione allo Sviluppo.

I rapporti con le organizzazioni territoriali sono rafforzati anche dalla partecipazione annuale al progetto "Cittadinanza e Costituzione" che nel 2019 ha coinvolto 2.700 studenti delle scuole medie